



LIBRI

di Antonio Calabrò

1944, gli Alleati entrano a Roma
Dal 1939 al 1945, il conflitto
che ha sconvolto il mondo



www.ecostampa.it

Romanzi Dal fronte della Seconda guerra mondiale alla Milano di oggi, racconti sul filo della memoria

Se il passato non perdona

Flash back. Scavare nel tempo, cercare nel passato il senso di quel che oggi succede. Dolorose memorie. Le rivive Martin von Bora, maggiore dell'Abwehr, il servizio segreto dell'esercito tedesco, sul fronte dell'Ucraina, nella primavera 1943. Bora, il protagonista dei romanzi di Ben Pastor (qui, ne *Il cielo di stagno* alla sua terza prova, dopo *Il signore delle cento ossa* e *Lumen*), è scampato al disastro di Stalingrado e si ritrova alle prese con l'inquietante assassinio di due generali sovietici appena presi prigionieri, il torbido governatore di un distretto ucraino, le manovre delle SS e un bosco che mette paura e cela un gigantesco tesoro. Bora è un soldato, con un forte senso dell'onore verso il suo Paese, la Germania. Non un fanatico nazista. E

sostituito al dominio coloniale portoghese un regime di corruzione e violenza, i personaggi si muovono in cerca di soldi, potere, ma anche dignitoso futuro. E tutti seguono le tracce di un misterioso Angelo Nero, che si dice sia rinchiuso in una prigione segreta. Il passato non perdona, la modernità lacera sentimenti e speranze. Non solo nel cuore dell'Africa. Ma nella nostra apparentemente efficiente e trasparente Milano. Dove Sari De Luca, top manager dell'industria editoriale, cinquantenne elegante e cinico, marito annoiato e amante adolescenziale d'una ragazza bellissima che ha la metà dei suoi anni, si ritrova di fronte a un cugino boss mafioso che aveva dimenticato d'avere, *Un uomo molto cattivo*, per dirla con il



**Faticosa storia italiana.
La Bologna della Resistenza
e del contrastato adattamento
ai compromessi della politica**



indagando su omicidi e misteri, si ritrova a fare i conti con l'ex amante russa del padre (un famoso e affascinante direttore d'orchestra), uno zio scozzese diventato un corrottissimo rivoluzionario sovietico, un'umanità densa di affaristi e buoni soldati, canaglie e spie dal doppio gioco. La guerra è tensione e tragedia, scontro tra ideali e sporca realtà. Bora ricorda, sceglie, perde l'innocenza. C'è comunque salvezza, dopo le dolorose memorie? E quale salvezza? È la domanda che travaglia Bartolomeu Falcato, in *Barocco tropicale* di José Eduardo Agualusa. Lui fa il giornalista, in una Luanda feroce e dissoluta. E un giorno, mentre amoreggia con una popolarissima cantante, Kianda, vede cadere, morta, dal cielo, la bella Núbia, l'amante del presidente, puttana dei potenti eppur donna in cerca di sentimenti sinceri. Nell'Angola che ha

titolo del romanzo di Giuseppe Di Piazza (seconda buona prova letteraria, dopo *I quattro canti di Palermo*). Potere rispettabile e ricatti. Malaffari, tra i Navigli e Ginevra. E verità di famiglia che, messe da canto con troppa leggerezza, tornano a essere incombenti. La mafia non dimentica, anche quando indossa un abito di buona sartoria. Faticosa storia italiana. La percorrono anche Oscar Montuschi e la moglie Italiana, comunisti emiliani, protagonisti de *Il rivoluzionario* di Valerio Varesi. La Bologna della Resistenza e del faticoso e contrastato adattarsi ai compromessi della politica quotidiana, il sogno infranto dell'Urss, le violenze delle bombe fasciste, le proteste di piazza, le sconfitte. Nostalgia del passato. E il barlume di qualcosa che resta: una cooperativa. Non sempre si finisce totalmente sconfitti.

IN LIBRERIA



José Eduardo Agualusa
Barocco tropicale
La Nuova Frontiera
344 pagine
17,50 euro



Giuseppe Di Piazza
Un uomo molto cattivo
Bompiani
288 pagine
17,50 euro



Ben Pastor
Il cielo di stagno
Sellerio
476 pagine
15 euro



Valerio Varesi
Il rivoluzionario
Frassinelli
470 pagine
18,50 euro